

Tabella n.12

SCOSTAMENTI TRA :
PREVISIONI DEFINITIVE ED ACCERTAMENTI

(in milioni di lire)

	1992	1993	1994	1995
Previsioni definitive	112.618	111.104	121.554	69.185
Accertamenti	76.031	87.815	77.389	49.405
Differenze	-36.587	-23.289	-44.165	-19.780
in %	32,49	20,96	36,33	28,59
di cui : partite correnti	2.300	4.964	2.605	3.796
movimenti in conto capitale	-37.787	-26.632	-45.540	-20.538
partite di giro	-1.100	-1.621	-1.230	-3.038

SCOSTAMENTI TRA :
PREVISIONI DEFINITIVE ED IMPEGNI

(in milioni di lire)

	1992	1993	1994	1995
Previsioni definitive	117.827	109.961	122.086	74.636
Impegni	70.207	71.744	71.800	41.691
Differenze	-47.620	-38.217	-50.286	-32.945
in %	40,42	34,76	41,19	44,14
di cui : partite correnti	-5.506	-4.600	-3.714	-5.993
movimento in conto capitale	-41.014	-31.996	-45.342	-23.914
partite di giro	-1.100	-1.621	-1.230	-3.038

Ciò nonostante, sono risultate, sebbene di dimensione non eccessiva, talune eccedenze d'accertamento, e in particolare in ordine ai proventi del servizio traffico carri ferroviari del 1994 (+2,4 miliardi), mentre quelle ben più consistenti del 1993 (+11,87 miliardi), essendo rapportabili alla conclusione con l'Ente ferrovie della annosa questione relativa al rinnovo della convenzione⁹⁵, assumono pertanto minore significato.

Gli scostamenti tra previsioni definitive e accertamenti - come risulta dalla tabella 12 - complessivamente non assumono dimensioni eccessive, ove si prescinda dai trasferimenti in conto capitale (-26,6 miliardi nel 1993, - 45,54 miliardi nel 1994 e -20,5 miliardi nel 1995), in connessione ad entrate (non realizzate) provenienti dallo Stato, dalla regione e da altri enti e diretti alla esecuzione di specifici investimenti per l'esecuzione di opere.

Sul versante della spesa, peraltro, gli scostamenti complessivi risultano superiori a quelli dell'entrata, ma per la determinante influenza delle spese in conto capitale ed attesa altresì la durata delle fasi preliminari agli impegni di tali spese (elaborazioni progettuali e relativi controlli, indizione di gare e relativo espletamento etc.)

Quanto alla dimensione dei bilanci previsionali, alla consistenza di quelli relativi al biennio 1993-1994 (111-120 miliardi) si contrappone nel 1995 (69 miliardi) una drastica riduzione per effetto della iniziale applicazione della legge di riordino e dei decreti legge correttivi che ha privato gli enti portuali di varie entrate (cfr. art. 13 e art. 28, c. 4 e 5 della legge).

⁹⁵ Cfr. precedente paragrafo 13.

Tabella n.13

DATI DI SINTESI

(in milioni di lire)

	1992	1993	%	1994	%	1995	%
Avanzo (+) o disavanzo (-)							
finanziario	5.824	16.071	175,9	5.589	-65,2	7.714	38,02
d'amministrazione	18.810	28.514	51,6	34.103	19,6	41.486	21,65
economico	783	2.546	225,2	12.425	388,0	3.745	-69,9
Deficit patrimoniale	41.777	40.804	-2,3	38.259	-6,2	25.833	-32,5
Residui attivi	70.225	57.007	-18,8	54.284	-4,8	50.189	-7,54
Residui passivi	57.091	47.747	-16,4	42.730	-10,5	33.526	-21,5
Saldo residui	13.134	9.260	-29,5	11.554	24,8	16.663	44,22

16.4. Valutazione complessiva di risultati.

La connotazione di fondo dei risultati contabili complessivamente emersi nel triennio in esame appare di segno positivo su tutti i versanti, fatta eccezione per quello patrimoniale, che sconta il disavanzo economico degli esercizi dal 1989 al 1991, il cui ammontare complessivo pari a 41,77 miliardi alla fine del 1992 si è progressivamente ridotto a 40,8 miliardi (1993), a 38,26 miliardi (1994) e infine a 25,8 miliardi (1995) per effetto dei saldi economici attivi realizzati in ciascuno di detti tre anni.

I dati della tabella n. 13 espongono peraltro andamenti regressivi nel 1994 e nel 1995 di detti avanzi, fatta eccezione per quello d'amministrazione e per il saldo dei residui degli stessi anni.

Nella specifica sede relativa alle varie tipologie contabili saranno lumeggiate le ragioni sottese alle dimensioni dei singoli saldi e ai peggioramenti o miglioramenti degli stessi.

17. La contabilità finanziaria

17.1. I saldi.

La considerazione prioritaria che emerge dai dati contenuti nella tabella n. 14 attiene al segno positivo dei complessivi saldi finanziari di ciascuno degli anni in esame, tra i quali primeggia quello relativo al 1993, in ragione non solo della espansione in tale anno delle entrate ma anche della leggera riduzione delle spese, in entrambi i casi di parte corrente.

In particolare, l'incremento di dette entrate trae origine peraltro dalla già ricordata definizione della convenzione tra il Consorzio e l'Ente Ferrovie, con la conseguente acquisizione da parte del Consorzio stesso delle somme in contestazione afferenti agli otto anni precedenti.

Tab. n. 14

(in milioni di lire)							
	1992	1993	%	1994	%	1995	%
MOVIMENTI FINANZIARI CORRENTI							
Entrate	46.576	52.282	12,25	47.080	-9,95	36.031	-23,47
Uscite	38.315	36.920	-3,64	37.371	1,22	25.930	-30,61
Differenza	8.261	15.362	85,96	9.709	-36,80	10.101	4,04
MOVIMENTI IN CONTO CAPITALE							
Entrate	18.776	18.669	-0,57	8.123	-56,49	5.662	-30,30
Uscite	21.213	17.960	-15,33	12.243	-31,83	8.049	-34,26
Differenza	- 2.437	709	-129,09	- 4.120	-681,10	- 2.387	-42,06
MOVIMENTI COMPLESSIVI							
Entrate	65.352	70.951	8,57	55.203	-22,20	49.405	-10,50
Uscite	59.528	54.880	-7,81	49.614	-9,60	41.691	-15,97
Differenza	5.824	16.071	175,94	5.589	-65,22	7.714	38,02
PARTITE DI GIRO							
	10.679	16.864	57,92	22.186	31,56	7.712	-65,24

Alla formazione del considerevole saldo ha inoltre contribuito anche la contrazione dalle spese per oltre 1,3 miliardi.

I saldi complessivi di tutti e tre gli anni confermano la eccezionalità del descritto balzo del 1993, come è confermato dal sostanziale riequilibrio del saldo complessivo del 1994 e del 1995 sui livelli del 1992.

Passando all'esame dei grandi aggregati, non può omettersi di sottolineare il segno sempre positivo dei saldi di parte corrente, ciò che consente di evidenziare in via di massima un quadro di sicurezza finanziaria.

Il segno negativo dei saldi dell'altro fondamentale aggregato - costituito dai movimenti finanziari in conto capitale, comprensivi di quelli per accensione ed estinzione di prestiti - va ascritto prevalentemente allo squilibrio tra le entrate e le spese di quest'ultimo comparto.

Con riserva, ad ogni modo, di più pertinenti chiarimenti nei successivi paragrafi, deve sottolinearsi l'impennata delle partite di giro verificatesi nel 1994 in relazione a maggiori ritenute erariali (operate sul t.f.r. spettanti ai numerosi dipendenti esodati) e somme pagate per conto terzi.

17.2. L'analisi delle entrate.

17.2.1. Analisi per titoli (cenni).

L'esame delle risultanze del rendiconto finanziario - cfr. tabella n. 15 - evidenzia che la struttura delle entrate si articola, per quasi la metà in entrate correnti derivanti prevalentemente dall'attività imprenditoriale e in minor misura dai redditi e proventi patrimoniali.

Le altre fonti di entrata rilevano per percentuali minori, e in particolare per il 14-15% quelle correnti propriamente dette (trasferimenti contributivi di varia provenienza, esaminati nel paragrafo 9.1, cui si fa rinvio) e per misure inferiori quelle derivanti da accensioni di prestiti e da trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato o di enti pubblici.

Tabella n.15

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

Analisi per titoli	1992	%	1993	%	1994	%	1995	%
ENTRATE								
Trasferimenti correnti	11.698	15,39	11.806	13,44	11.712	15,13	5.019	10,16
Altre entrate correnti	34.878	45,87	40.476	46,09	35.368	45,70	30.913	62,57
Alienazione beni patrimoniali e riscossioni crediti	113	0,15	108	0,12	159	0,21	99	0,20
Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	6.541	8,60	7.220	8,22	4.146	5,36	1.456	2,95
Entrate derivanti da accensione di prestiti	12.122	15,94	11.341	12,91	3.818	4,93	4.206	8,51
Partite di giro	10.679	14,05	16.864	19,20	22.186	28,67	7.712	15,61
TOTALE	76.031	100,00	87.815	100,00	77.389	100,00	49.405	100,00
SPESE								
Spese correnti	38.315	54,57	36.920	51,46	37.371	52,05	25.930	62,20
Spese in c/capitale	8.311	11,84	6.843	9,54	7.847	10,93	4.180	10,03
Spese per estinzione di mutui e anticipazioni	12.902	18,38	11.117	15,50	4.396	6,12	3.869	9,28
Partite di giro	10.679	15,21	16.864	23,51	22.186	30,90	7.712	18,50
TOTALE	70.207	100,00	71.744	100,00	71.800	100,00	41.691	100,00
Avanzo (+) o disavanzo (-) finanziario di competenza	5.824		16.071		5.589		7.714	

17.2.2. Analisi per categorie

I dati finanziari testè esposti (tab. n. 15) hanno riguardo alla provenienza delle varie entrate e cioè alla classificazione per titoli, ma torna utile qualche approfondimento anche in ordine alla natura delle entrate stesse e cioè alla loro classificazione per categorie.

17.2.2.1 Entrate correnti.

A tale riguardo l'esame dei dati della tabella n. 16 consente di rilevare come nel quadro delle entrate correnti i trasferimenti dello Stato e degli enti pubblici, seppure inferiori rispetto a quelle a carattere imprenditoriale, assumono significativa rilevanza, essendosi attestati rispetto al totale delle entrate correnti sul 22 % (1993) sul 24,8 % (1994) e sul 14 % (1995) e rispetto al volume complessivo delle entrate sul 13,4 % (1993), sul 15 % (1994) e oltre il 10 % nel 1995⁹⁶.

Ovviamente nella presente sede si intendono richiamate le notazioni contenute in genere nei precedenti paragrafi della Parte III e, quanto alla contribuzione corrente, nel paragrafo 9.1, nel quale sono state sottolineate la tempestività della contribuzione ordinaria dello Stato e la morosità degli enti.

L'acquisizione dei contributi, anche per le vie legali, è perciò proseguita nel corso del triennio e della situazione alla fine del 1995 rende contezza l'unità tabella 17, dalla quale emerge un insoluto complessivo di 7,3 miliardi (in parte connessi a pregresse situazioni debitorie), peraltro quasi dimezzatosi nei primi mesi del 1996.

Le entrate correnti delle categorie del titolo II assicurano, come già anticipato, la parte più consistente delle risorse, essendosi attestate, oltre che su percentuali superiori ai tre quarti di tutte le entrate correnti⁹⁷, su livelli prossimi o anche superiori alla metà di tutte le entrate⁹⁸.

⁹⁶ Le più basse percentuali relative al 1995 sono da rapportare alla cessata contribuzione degli enti consorziati (per effetto della legge di riordino), ma anche ad una contrazione dei proventi dell'attività imprenditoriale e dei canoni demaniali.

⁹⁷ In particolare, sul 77 % (1993), sul 75 % (1994) e sul 86,1 % (1995).

⁹⁸ In particolare, sul 46 % (1993), sul 45 % (1994) e sul 62,5 % (1995).

Tabella n.16

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE	1993			1994			1995		
	Previsioni	Accertamenti		Previsioni	Accertamenti		Previsioni	Accertamenti	
	Definitive	Accertate	Riscosse	Definitive	Accertate	Riscosse	Definitive	Accertate	Riscosse
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASF. CORRENTI									
Cat.1 - Trasferimenti da parte dello Stato	6.614	6.614	6.614	6.525	6.525	6.525	1.500	1.939	1.494
Cat.2 - Trasferimenti da parte di altri Enti	5.192	5.192	2.535	5.192	5.187	3.525	3.664	3.080	0
TOTALE - TITOLO I	11.806	11.806	9.149	11.717	11.712	10.050	5.164	5.019	1.494
TITOLO II - ALTRE ENTRATE CORRENTI									
Cat.1 - Vendita beni e prest.servizi	16.845	29.191	19.706	18.970	21.060	16.087	18.440	19.852	14.866
Cat.2 - Reddit e proventi patrimoniali	15.242	8.525	5.951	10.433	11.344	6.381	5.434	6.878	4.384
Cat.3 - Poste correttive e compensative di spese correnti	2.800	2.143	189	2.770	2.328	385	2.300	3.678	2.062
Cat.4 - Entrate non classificabili in altre voci	625	617	377	585	636	513	585	505	309
TOTALE - TITOLO II	35.512	40.476	26.223	32.758	35.368	23.366	26.759	30.913	21.621
TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONE BENI PATRIM. E RISCOSSIONE CREDITI									
Cat.2 - Alienazione imm. tecniche e beni immobili	0	3	3	0	30	0	0	15	15
Cat.3 - Realizzo di valori mobiliari	9	0	0	9	0	0	209	0	0
Cat.4 - Riscossione di crediti	93	105	105	103	129	129	103	84	84
TOTALE - TITOLO III	102	108	108	112	159	129	312	99	99
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE									
Cat.1 - Trasferimenti dello Stato	16.946	3.563	2.996	17.055	2.735	2.066	13.400	403	0
Cat.2 - Trasferimenti Enti del settore pubblico	15.200	3.657	825	23.100	1.411	105	5.800	1.053	0
TOTALE - TITOLO IV	32.146	7.220	3.821	40.155	4.146	2.171	19.200	1.456	0
TITOLO V - ENTRATE DERIV. DA ACCENS. DI PRESTITI									
Cat.1 - Assunzione di mutui	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cat.2 - Assunzione di altri debiti finanziari	13.053	11.341	11.342	13.396	3.818	3.818	7.000	4.206	4.206
TOTALE - TITOLO V	13.053	11.341	11.342	13.396	3.818	3.818	7.000	4.206	4.206
TITOLO VI - PARTITE DI GIRO	18.485	16.864	11.025	23.416	22.186	21.006	10.750	7.712	6.989
TOTALE - TITOLO VI	18.485	16.864	11.025	23.416	22.186	21.006	10.750	7.712	6.989
TOTALE ENTRATE	111.104	87.815	61.668	121.554	77.389	60.540	69.185	49.405	34.409

Tab. n. 17

CONTRIBUTI ENTI CONSORZII PI ARRETRATI - al 31.12.1995
(in lire/milioni)

E N T I	1975/79	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	TOTALE
Regione Campania	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	2.592,00 (1)	2.592,00
Provincia di Napoli	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	24,00	441,00	67,00	481,00 (1)	481,00 (1)	--	1.500,00
Comune di Napoli	--	--	--	--	--	--	--	--	262,00	--	--	--	--	455,00	--	--	482,00 (1)	1.215,00
CC.II.AA. di Napoli	--	--	--	--	7,20	6,00	6,00	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	19,20
Banco di Napoli	--	--	--	--	12,00	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	12,00
Provincia di Caserta	--	--	--	--	--	--	11,00	--	--	--	--	--	14,00	--	--	--	--	25,00
Provincia di Avellino	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Provincia di Benevento	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Comune di Caserta	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Comune di Avellino	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Comune di Benevento	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	49,00	51,00	--	92,00	--	153,00
CC.II.AA. di Caserta	--	13,00	13,00	13,00	17,00	17,00	21,00	17,00	--	--	--	--	--	--	--	--	--	111,00
CC.II.AA. di Avellino	--	14,30	14,30	14,30	20,30	18,00	18,00	18,00	--	--	--	--	--	--	--	--	--	119,60
CC.II.AA. di Benevento	0,50	15,00	15,00	15,00	21,00	21,00	21,00	21,00	--	--	--	--	--	--	--	--	--	129,50
Comune di Bacoli	--	15,00	15,00	15,00	21,00	21,00	21,00	40,00	--	--	--	--	--	--	--	--	--	149,00
Comune di Poggioreale	--	--	--	--	31,50	--	31,50	60,00	--	--	--	--	--	--	--	--	--	123,00
Comune di Portici	--	15,00	15,00	--	--	--	6,00	19,00	--	--	--	--	--	--	--	105,00	--	160,00
Comune di Torre del Greco	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Comune di Torre Ann.	--	37,50	37,50	37,50	52,50	52,50	52,50	100,00	--	17,30	51,20	--	--	--	--	--	--	439,10
Comune di Cast. di Stabia	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	30,00	230,00	--	--	260,00
Comune di Procida	--	13,40	15,00	15,00	21,00	21,00	21,00	21,00	--	21,00	22,00	24,00	24,00	26,00	27,00	27,00	--	232,40
	0,50	123,80	125,40	110,40	204,40	156,50	209,00	296,00	262,00	39,30	73,20	48,00	528,00	639,00	741,00	669,00	1.980,00	7.381,70

1) Riscossi nel 1996

La disaggregazione del dato complessivo del titolo II induce a sottolineare che le entrate connesse all'attività imprenditoriale - pari al 72 % (1993), al 60 % (1994) e al 64,2 % (1995) delle entrate dell'intero titolo II - hanno costituito rispetto alle entrate complessive il 33 % (1993), il 27 % (1994) e il 40 % (1995).

L'analisi di dette entrate imprenditoriali è stata effettuata nella Parte III, nel contesto della valutazione delle complessive singole gestioni, onde si richiamano nella presente sede le considerazioni svolte nei paragrafi 10 (gestione dei mezzi meccanici), 11 (gestione servizio idrico), 13 (gestione dei servizi di manovra dei carri ferroviari) e 14 (gestione del servizio della stazione marittima), nei quali si è sottolineato in particolare per quali gestioni le entrate sono state sufficienti e per quali di esse le spese hanno prevalso.

In ordine alle entrate di carattere imprenditoriale è ora solo da soggiungere che il rapporto tra riscossioni di competenza e corrispondenti accertamenti evidenzia un indice di velocità di riscossione risultato di 68 per il 1993, di 77 per il 1994 e di 75 per il 1995 e, quanto al tasso di smaltimento dei residui, il relativo indice - corrispondente al rapporto tra residui riscossi, depurati da minori accertamenti e residui iniziali, incrementati da maggiori accertamenti - è stato di 55 nel 1993, di 80 nel 1994 e di 52 nel 1995.

Sono perciò da registrare, specialmente nel secondo anno risultanze accettabili.

Quanto ai redditi e proventi patrimoniali l'intera categoria sostanzialmente è rappresentata dai canoni demaniali, in ordine ai quali nel paragrafo 9.2 - cui si rinvia - sono stati esposti i fatti di amministrazione intervenuti nel triennio in esame, quale conseguenza della stabilizzazione della disciplina in materia, assicurata solo verso la fine del 1993 con la legge n. 494 del 1993.

Delle poste correttive (cat. 3) assumono prevalente rilevanza le entrate derivanti dal concorso dello Stato e di altri enti per spese di illuminazione e pulizia delle aree portuali ed anche su tali proventi nella Parte III (paragrafo 12, cui si fa rinvio) sono state esposte varie considerazioni in rapporto essenzialmente alla correlativa spesa ed altresì in ordine al basso indice di velocità di gestione dell'entrata.

Fra le entrate non classificabili in altre voci (cat. 4) rilevano quelle attinenti ai canoni per l'esercizio di attività portuali, già esaminate nel paragrafo 15.1 cui si rinvia. Il relativo indice di velocità di riscossione è stato 61 nel 1993, nel 1994 è stato 80 e 61 nel 1995 e pertanto non del tutto soddisfacente nell'arco del triennio, ma sempre superiore all'indice di smaltimento dei residui⁹⁹, ciò che induce la Corte a segnalare l'esigenza della massima cura nel fronteggiare la morosità delle imprese autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali¹⁰⁰.

17.2.2.2 Entrate per movimento di capitali (titoli III e titolo V).

Fra le suindicate entrate i trasferimenti in conto capitale da parte sia dello Stato (cat. 1) che di altri enti pubblici (cat. 2) assumono tradizionalmente maggior rilievo, dato il carattere eventuale delle entrate del titolo V, che derivano da mutui (cat. 1) e da anticipazioni (cat. 2).

Quanto ai trasferimenti statali, la disaggregazione dei dati della categoria 1^a consente di distinguere la contribuzione finalizzata all'esecuzione di opere da quella consistente nella devoluzione di tasse portuali con destinazione all'esecuzione di opere in conto capitale.

Nessun intervento statale del primo tipo risulta effettuato nel 1993 e nel 1994, durante il primo dei quali inoltre non è stata effettuata neppure alcuna riscossione in conto dei 10,3 miliardi di residui che nell'anno successivo si sono ridotti di poco più di 2,1 miliardi; nel 1995 poi sono stati accertati 403,4 milioni e degli 8,16 milioni di residui iniziali sono stati riscossi poco meno di 3 miliardi.

Nei trasferimenti statali in conto capitale sono state allocate nel 1993 e nel 1994 anche i proventi tributari devoluti al Consorzio dallo Stato ed imposti a vario titolo e cioè come tassa e soprattassa di ancoraggio (devolute al Consorzio nel limite dell'80%, come stabilito dall'art. 3, c. 6 del D.L. n. 699/1988, convertito dalla legge n. 153/1988) e come tassa sulle merci imbarcate e sbarcate (devoluta nella misura di un terzo, come stabilito dalla

⁹⁹ Nel 1993 è stato 25, nel 1994 è stato 21 e nel 1995 è stato 14.

¹⁰⁰ L'incidenza della alienazione di beni patrimoniali e della riscossione di crediti (titolo III) dell'Ente non è risultata significativa.

stessa disposizione da ultimo citata), comprensiva di un concorso nel pagamento degli interessi su un mutuo contratto dall'Ente per fronteggiare l'onere dei prepensionamenti autorizzati per il triennio 1984-86.

L'indice di velocità di gestione di dette entrate è risultato soddisfacente e in particolare di 100 (1993) e di 80 (1994) per la prima taxa e quanto alla seconda di 74,55 (1993) e 73,3 (1994).

Dette fonti di entrata a carattere tributario sono cessate a decorrere dal 1995 perchè riassorbite dallo Stato per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 28 commi 4 e 5 della legge di riordino, come modificato dall'art. 2 dei decreti legge correttivi, a decorrere dal 1 gennaio 1995, ciò che giustifica la movimentazione in tale anno soltanto dei residui pregressi (158 milioni per la prima taxa e 511 milioni per la seconda). In ordine ai trasferimenti da enti pubblici (cat. 4), va sottolineata la progressiva riduzione consistente di dette entrate (rapportabili prevalentemente ad interventi finanziati dall'Agensud, ora soppressa).

Quanto da ultimo all'accensione di prestiti, premesso che nel triennio non risulta il ricorso a mutui, ma solo ad un'anticipazione di 7 miliardi, nel 1993 gli importi della tabella 16 consistono - oltre a tale anticipazione - in entrate per deposito di terzi a cauzione (4,3 miliardi per il 1993, 3,8 miliardi per il 1994 e 4,2 miliardi per il 1995).

17.3. L'analisi delle spese.

17.3.1. L'analisi per titoli (cenni).

Secondo la tabella 15 - nella quale sono esposti i dati finanziari della spesa in funzione della destinazione economica delle risorse (classificazione per titoli) - la struttura della spesa dell'Ente analogamente a quella dell'entrate, s'incentra prevalentemente - e cioè per oltre la metà - sulle spese correnti, complessivamente considerate, ossia sia su quelle dirette al funzionamento degli organi e delle strutture del Consorzio sia su quelle derivanti dall'attività imprenditoriale dello stesso.

Modesta è perciò l'incidenza delle altre tipologie di spesa, tra le quali va sottolineata quella relativa alla estinzione di mutui e anticipazioni, che solo nel 1994 ha registrato una contrazione da rapportare all'anticipazione di 7 miliardi riscossa e restituita nello stesso anno 1993 e non reiterata nell'anno successivo.

Va pure segnalata la esigua incidenza percentuale delle spese in conto capitale, nonostante la ampia area di infrastrutture ancora necessarie in funzione del potenziamento dello scalo, ciò che evidenzia la insufficiente considerazione da parte dei centri decisionali di spesa (Stato, regione, comune) delle urgenti misure d'intervento delle quali il porto di Napoli necessita e solo in piccola parte la preferenza ad effettuare detti interventi senza il ricorso alla concessione nei confronti del Consorzio.

17.3.2. L'analisi economica della spesa (per categorie) - Tab. n. 18.

17.3.2.1. Spese correnti.

Nell'ambito di dette spese quelle relative al solo personale dell'Ente in attività di servizio - come risulta dalla tabella n. 18 - hanno assorbito oltre il 76% (1993), circa il 75% nel 1994 e il 66% nel 1995 e in misura ancora superiore se si ha riguardo anche agli oneri riflessi.

La disamina particolare in materia è stata già effettuata precedentemente (paragrafo 7.4), onde alle risultanze ivi esposte si fa completo rinvio.

Nella presente sede può solo aggiungersi che, avuto riguardo alle spese complessive dell'Ente, l'indicatore di incidenza di quelle relative al personale in servizio è stato 39,5 (nel 1993), 38,9 (1994) e 41,13(1995) onde tale spesa, attestatasi sui due quinti di quella totale, si delinea rilevante.

L'altra parte delle spese è intimamente connessa all'attività imprenditoriale ed è collocata nella categoria 4 (che registra anche gli oneri per interventi diretti all'organizzazione dell'Ente).

Ad ogni modo, nella Parte III, laddove sono stati analiticamente sottoposti ad esami i saldi delle singole gestioni e servizi sono contenute le necessarie annotazioni sul versante della spesa delle medesime e pertanto a quanto ivi esposto si fa rinvio.

Sotto il profilo dimensionale le spese per liti, arbitraggi e risarcimenti (cat. 9) si collocano al terzo posto della graduatoria e, ove considerate unitamente alle spese legali, giudiziarie e varie, già esaminate nel paragrafo 7.4. e nella tabella n. 6 cui si fa rinvio, evidenziano l'impegno, anche finanziario, dell'Ente sul variante del contenzioso, che appare eccedente i limiti di una normale conflittualità.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

SPESE	1993			1994			1995		
	Previsioni Definitive	Impegni		Previsioni Definitive	Impegni		Previsioni Definitive	Impegni	
		Impegnati	Pagati		Impegnati	Pagati		Impegnati	Pagati
TITOLO I - SPESE CORRENTI									
Cat.1 - Spese per gli organi dell' Ente	420	328	321	480	470	466	480	464	460
Cat.2 - Oneri per il pers.in att. di servizio	30.509	28.229	26.707	29.260	27.928	24.845	19.088	17.153	16.322
Cat.3 - Oneri per il pers.in quiescenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cat.4 - Spese per l' acquisto di beni di consumo e servizio	7.480	5.944	5.219	7.714	6.266	5.686	8.480	6.816	5.307
Cat.5 - Trasferimenti passivi	71	66	0	75	74	5	75	53	53
Cat.6 - Oneri finanziari	750	741	609	255	37	37	100	6	6
Cat.7 - Oneri tributari	650	562	262	850	146	24	850	332	168
Cat.8 - Poste corr. e comp. entrate corr.	100	60	60	551	550	263	300	206	206
Cat.9 - Spese non class. in altre voci	1.540	990	1	1.900	1.900	451	2.550	900	0
TOTALE - TITOLO I	41.520	36.920	33.179	41.085	37.371	31.777	31.923	25.930	22.522
TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE									
Cat.1 - Acq. immob. ed opere portuali	27.750	3.614	955	35.500	1.410	1.321	19.200	1.457	963
Cat.2 - Acq. di immob. tecniche	6.180	1.682	460	5.466	4.245	2.185	3.240	1.461	736
Cat.3 - Partec. ed acq. valori mobiliari	0	0	0	0	0	0	200	199	60
Cat.4 - Depositi bancari crediti ecc.	113	102	102	123	92	92	123	75	75
Cat.5 - Ind.anzianità e similari personale cessato dal servizio	1.800	1.445	1.445	2.100	2.100	2.100	1.200	988	988
TOTALE - TITOLO II	35.843	6.843	2.962	43.189	7.847	5.698	23.963	4.180	2.822
TITOLO III - SPESE PER ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI									
Cat.1 - Rimborso di mutui	10.560	7.564	7.564	10.000	0	0	4.000	0	0
Cat.3 - Estinzione debiti diversi	3.553	3.553	3.553	4.396	4.396	4.396	4.000	3.869	3.869
TOTALE - TITOLO III	14.113	11.117	11.117	14.396	4.396	4.396	8.000	3.869	3.869
TITOLO IV - SPESE PER PARTITE DI GIRO									
TOTALE - TITOLO IV	18.485	16.864	15.485	23.416	22.186	20.077	10.750	7.712	6.707
TOTALE SPESE	109.961	71.744	62.743	122.086	71.800	61.948	74.636	41.691	35.920
Avanzo(+) o Disavanzo(-) finanziario di competenza	1.143	16.071		-532	5.589		-5.451	7.714	

17.3.2.2. Delle spese in conto capitale rilevano segnatamente quelle per la realizzazione di opere e per le immobilizzazioni tecniche.

Sotto il profilo dimensionale va sottolineato che gli interventi più consistenti nel triennio sono stati effettuati nel 1994 e riguardano la manutenzione straordinaria (cat. 2) prevalentemente delle gru portacontenitori (per 3,5 miliardi circa), resasi necessaria dopo l'incidente mortale ai danni di un gruista, ricordato nel precedente paragrafo 10.3. e il fermo (ordinato dai tecnici della A.S.L. intervenuti su incarico dell'Autorità giudiziaria) nell'attesa dei necessari interventi straordinari da effettuare sulle portacontenitori.

Quanto alle spese per opere portuali (cat. 1[^]), il massimo livello risulta raggiunto nel 1993 con 3,6 miliardi, in misura preponderante (2,4 miliardi) relativi alla risistemazione delle aree interne al porto di Napoli - comprese le aree da acquisire all'ambito portuale - mediante l'utilizzo di finanziamenti AGENSUD. Allo stesso titolo risultano effettuate spese nel 1994 (1,26 miliardi circa sul totale di 1,4 miliardi) e nel 1995 (1,046 miliardi sul totale di 1,46 miliardi circa)¹⁰¹.

Sotto il profilo della individuazione dell'effettivo centro di spesa, va sottolineato che la realizzazione degli interventi di cui alle cennate categorie 1[^] e 2[^] ha gravato sull'Agensud, sulla Regione Campania, sul Ministero dei LLPP, su qualche altro ente pubblico e sullo stesso Consorzio.

L'analisi a tal riguardo è diligentemente esposta nelle relazioni amministrative ai consuntivi di ciascun anno - cui si fa rinvio - ma nella presente sede si ritiene di sottolineare che la ripartizione tra i vari centri sostanziali di spesa annovera in ordine ai tre anni in esame la prevalente partecipazione dello stesso Consorzio.

Su 13,87 miliardi circa di investimenti complessivi, impegnati nel triennio, il 53% deriva da fondi propri del Consorzio (7,35 miliardi), il 38,2% (5,3 miliardi) da fondi dell'Agensud e solo il 5,26% (730 milioni) da fondi della Regione Campania, intervento quest'ultimo, che, ove reiterato nelle stesse proporzioni nei prossimi anni, si configurerebbe quale riprova d'un disimpegno della Regione in ordine al complessivo adeguamento infrastrutturale dello scalo,

¹⁰¹ Le opere relative alle aree interne - secondo indicazioni fornite dall'Ente - sono state tutte completate e sono ancora in corso di perfezionamento gli atti espropriativi concernenti talune aree private esterne al porto.